

## DIRITTI E ROVESCII

Nel 2000, 191 capi di Stato e di governo adottarono la Dichiarazione del Millennio, con l'obiettivo di eliminare la povertà, incrementare l'accesso ai servizi sociali di base, promuovere la pace, i diritti umani e la sostenibilità ambientale.

Contestualmente, gli stessi leader adottarono otto obiettivi (gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio), concreti e misurabili. Si tratta di dimezzare entro il 2015 la povertà estrema e la fame, raggiungere l'istruzione primaria universale, diminuire la mortalità infantile, combattere l'AIDS e le altre malattie, migliorare la salute delle gestanti, assicurare la sostenibilità ambientale. Obiettivi per i quali si sono impegnati innanzitutto i paesi poveri che devono integrare queste priorità nei piani di sviluppo nazionali ed elaborare una strategia nazionale per raggiungere gli obiettivi entro il 2015, attuare pratiche di buona governance volte, per esempio, a combattere la corruzione, ed includere la società civile nelle iniziative di sviluppo.

I paesi ricchi, dal canto loro, si sono impegnati – in un'ottica di partenariato e responsabilità comune con i paesi poveri – ad aumentare la quantità dell'aiuto pubblico allo sviluppo sino a raggiungere, entro il 2015, lo 0,7% del PIL; a migliorarne la qualità (per esempio concentrando gli aiuti a favore delle aree maggiormente colpite dalla povertà estrema, quali l'Africa Sub Sahariana, eliminando pratiche di aiuto legato a seguito delle quali la cooperazione si risolve in un ritorno economico per il donatore, migliorando l'efficacia degli aiuti); ad attuare politiche commerciali internazionali basate su principi di giustizia e equità, affinché anche i paesi più poveri possano godere dei benefici dell'apertura dei mercati e a ridurre il debito estero nei confronti dei paesi più poveri.

Questi obiettivi possono attuarsi con il simultaneo riconoscimento dei diritti umani sanciti nella Carta dei Diritti Umani del 1948, a partire da una profonda revisione della "società del benessere" basata su una iniqua distribuzione delle risorse e da una presa di coscienza personale della necessità che ognuno di noi si faccia portatore di giustizia.

Pertanto diventa fondamentale l'educazione ai diritti umani e all'assunzione di consapevolezza delle esistenti ingiustizie nell'accesso alle risorse da parte della maggioranza della popolazione mondiale.

### FINALITA' E OBIETTIVI DEL PROGETTO

L'obiettivo alla base di questo progetto è contribuire a conoscere i diritti umani e di conseguenza a riconoscere le ingiustizie generate dalle numerose violazioni di tali diritti nel mondo. La metodologia attiva con la quale verranno condotti gli incontri è strumento fondamentale per rendere protagonisti della conoscenza i ragazzi e le ragazze che in prima persona andranno alla ricerca dei meccanismi che generano le ingiustizie, ne investigheranno le cause, potranno ipotizzare delle soluzioni in chiave collettiva e saranno testimoni delle loro scoperte e promotori di buone prassi.

L'educazione ai Diritti Umani viene dunque vissuta non come trasmissione passiva di conoscenze e concetti, ma come esperienza cosciente di chi a partire dai problemi *globali* di cui abbiamo il dovere di prendere coscienza, riesce a vedere anche le ingiustizie *locali*, e decide poi di agire nel proprio quotidiano per incidere anche globalmente a rendere più giusto il mondo dove viviamo.

Gli obiettivi educativi generali sono:

- Conoscere i diritti umani e il loro fondamento;
- Promuovere una cultura del diritto e del dovere come base dei rapporti umani;
- Formare al senso della giustizia;
- Comprendere che il rispetto dei diritti umani è il presupposto fondamentale della pace e della giustizia;
- Generare una sensibilità per l'impegno a promuovere e a difendere i diritti dell'uomo;

- Diffondere il principio della solidarietà e del rispetto delle culture;
- Facilitare la diffusione di concetti importanti quali la rilevanza di uno scambio economico paritario fra Nord e Sud del pianeta che abbia come scopo non la penalizzazione del Sud ma la sua valorizzazione;
- Riflettere sul senso della Cooperazione Internazionale.

### **DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ:**

Il progetto si svolgerà nel corso di quattro incontri di approfondimento con modalità interattive, aventi lo scopo di:

- Far conoscere la carta dei Diritti dell'Uomo e gli Obiettivi del Millennio;
- Diffondere la consapevolezza che ad ogni diritto corrisponde un dovere;
- Far conoscere le situazioni in cui essi vengono lesi;
- Sviluppare la coscienza che scelte e azioni individuali e collettive hanno conseguenze non solo sul presente, ma anche su futuro;
- Presentare sinteticamente un progetto di cooperazione internazionale volto a contribuire al rispetto di questi diritti in quelle realtà in cui vengono violati.